

LA FONTANA DI TREVI SI TINGE DI ROSSO

Tra gli atti vandalici più celebri e ricordati c'è sicuramente quello che ha come protagonista la fontana di Trevi che nel 2007 si è per così dire "tinta di rosso".

Il 19 ottobre di quell'anno, il sedicente post-futurista Graziano Cecchini, al quale è stata arrecata una multa di €500 per non aver rispettato l'ordinanza della sindaca Virginia Raggi a tutela dei monumenti della capitale, ha infatti gettato un secchio contenente un colorante rosso nel bacino di marmo della fontana, regalando la foto della vita ai turisti presenti.

Fortunatamente non c'è stato nessun danno per il monumento ma tanti sono stati i soldi spesi per ripulire dopo la bravata artistica.



UNITI CONTRO IL VANDALISMO

L'Associazione Nazionale Antigraffiti è un'organizzazione apolitica e aconfessionale che non ha fini di lucro. Opera in totale autonomia, sia economica che decisionale.

Vive grazie al sostegno dei soci e di sponsor che, di volta in volta, aderiscono a sostegno delle diverse iniziative proposte, oppure scelgono di optare per collaborazioni continuative e sinergiche.

L'Associazione Nazionale Antigraffiti, nata nel 2006, ha ricevuto negli anni riconoscimenti di merito da diverse amministrazioni comunali di Milano, guidate da tre Sindaci: Gabriele Albertini, Letizia Moratti e Giuliano Pisapia



<http://www.associazioneantigraffiti.it/iscriviti-all'associazione-nazionale-antigraffiti-per-il-decoro-urbano/>



**ISTITUTO COMPRENSIVO
ALESSANDRO MANZONI**

**STOP AL
VANDALISMO**



*Perché il vandalismo
è segno di egoismo*

CLASSE 3^C
Capriglione Teresa
De Santis Andrea
Ionescu Daniel
Riccardi Filippo
Vittoria Aurora



IL VANDALISMO COS'È?

Si definisce **vandalismo** la tendenza immotivata a rovinare, distruggere o guastare edifici o oggetti pubblici. Il termine deriva da **vandalo** e si ricollega all'antica popolazione barbarica di origine germanica che conquistò gran parte dei territori dell'impero romano d'occidente ormai decadente.



Il termine fu coniato dal monaco francese Henry Grégoire, vescovo costituzionale di Blois, nel 1794 durante la Rivoluzione francese. Egli scelse questo termine ispirandosi, infatti, al popolo dei vandali; un popolo che fu grande protagonista delle invasioni barbariche nel V secolo d.C., famoso per gli atti distruttivi che causava nei territori invasi.

CHI È IL VANDALO?

Il **vandalo** è colui che ha proprio la tendenza a **rovinare, distruggere, guastare** senza necessità e senza ragione, per gusto perverso o per sciocca e malintesa ostentazione di forza, o anche per incapacità a comprendere la bellezza a l'utilità delle cose che si distruggono. Egli ha inoltre una predisposizione a **sfregiare** qualcosa (oppure a **deteriorare** il lavoro altrui) per un malsano piacere. Forse per gli antichi Vandali era presente anche un valore storico di invasione del più grande impero dell' antichità che per secoli aveva ricacciato i barbari oltre i suoi confini. Per i seguaci di oggi, nulla di questo è presente!

DOVE AGISCE E PERCHÉ?

Molti atti di vandalismo sono tipici dagli adolescenti, possono essere causati da **disagi comportamentali** che portano gli **adolescenti** ad unirsi **in gruppi**, a volte per protestare in modo violento contro le autorità, a volte semplicemente per fare qualcosa di diverso e per allontanarsi dalla monotonia della vita di tutti i giorni. Altre volte, invece, il **vandalismo** può essere simbolo di **difficoltà nel contenere le energie**, che porta l'interessato a sfogarsi su edifici, mezzi di trasporto ecc...

I bersagli più colpiti sono:



- gli oggetti che rappresentano o simboleggiano qualcosa (**partiti, movimenti religiosi** ecc);
- **edifici pubblici** in generale (scuole, palazzi, banche ecc);
- **mezzi pubblici** (anche se spesso con azioni meno gravi quali i graffiti e le scritte con le bombole di vernice);
- **automobili**, con conseguenze più gravi come la distruzione del veicolo stesso;
- le **opere d' arte** o altri oggetti da conservare.

LA PIROMANIA

Uno dei modi più distruttivi in cui si può manifestare il vandalismo è la piromania, la quale ha una tale forza distruttiva, poiché è causata dalle manie incendiarie, ovvero, la mania nel dare fuoco a ciò che si vuole vandalizzare.

